

Numero
5294

fr

0

Bellinzona
8 novembre 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale di giustizia
e polizia
3003 Berna

*Invio per posta elettronica (sia in formato
Word che in formato PDF):*
zz@bj.admin.ch

Modifica del Codice civile (Educazione non violenta): procedura di consultazione del 23 agosto 2023

Gentile Consigliera federale, sig.ra Elisabeth Baume-Schneider,

vi ringraziamo per averci coinvolto nella procedura di consultazione sulla modifica del Codice civile relativa al tema dell'educazione non violenta e di seguito vi formuliamo le nostre considerazioni.

Il nostro Cantone, sentite le autorità e i servizi preposti alla protezione dei minori e al sostegno del ruolo genitoriale, saluta favorevolmente l'inserimento nel Codice civile di un esplicito divieto legale delle punizioni corporali e di altri trattamenti degradanti, nonché del diritto a un'educazione non violenta.

A tale scopo, vi ricordiamo la lettera indirizzata al Consiglio Federale il 22 settembre 2021, tramite la quale lo scrivente Consiglio vi invitava, sulla scorta dei contenuti di uno specifico messaggio governativo approvato dal Gran Consiglio ticinese nel mese di giugno 2021, a sottoscrivere l'Appello di Berna e dare così avvio all'iter per le modifiche legislative necessarie per l'inserimento del divieto delle punizioni corporali nel Codice civile svizzero.

Ci fa quindi molto piacere, che il Consiglio federale abbia aggiornato il suo parere, seguendo la decisione delle Camere federali e gli auspici della società civile.

La proposta di modifica messa in consultazione rappresenta un passo decisivo nella prevenzione dei maltrattamenti e nell'affermazione del diritto a un'educazione non violenta, come previsto dalla Costituzione federale e dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia (CRC). In tal modo, la Svizzera provvede a colmare una lacuna segnalata dal Comitato ONU sui diritti del bambino e dai principali enti attivi nella protezione dei minorenni in Svizzera.

Lo scrivente Consiglio di Stato approva le modifiche dell'art. 302 CC. Al contempo, ritiene importante inserire ulteriori specificazioni, riferendosi alla presa di posizione di Kinderschutz Schweiz e a quella del comitato della Conferenza dei Direttori dell'Azione Sociale, che sono condivise pienamente, con alcune precisazioni che riportiamo di seguito.

Concretamente, si propone di:

- a) Menzionare esplicitamente nell' art. 302, cpv. 1) del CC il diritto a un'educazione non violenta, con una frase del tipo *"Il bambino ha diritto a un'educazione non violenta e fondata sul buon trattamento in tutti i suoi contesti di vita"*.
- b) Esplicitare nel medesimo messaggio cosa si intende per *"altre forme di violenza degradante"* e cioè, *"in particolare violenza psicologica, violenza sessualizzata, violenza domestica assistita e negligenza"*. Questo garantirebbe un'interpretazione più univoca della norma.
- c) Riguardo alla prevenzione e al ricorso a consultori a livello cantonale, si propone di aggiungere *"e di avvalersi di altri servizi di sostegno"*. Oltre ai consultori è importante infatti poter beneficiare di altre forme di prevenzione e di sostegno, come la formazione e la consulenza ai genitori, o di accompagnamento educativo. A questo proposito, sarebbe necessario che la Confederazione disponesse dei dati sull'offerta esistente, in modo da poter stabilire degli standard qualitativi attesi. Sul costo di tali misure auspichiamo che la Confederazione possa sostenere i Cantoni, nello sviluppo di concetti di consulenza e aiuto, analogamente a quanto avvenuto in merito allo sviluppo di concetti di politica giovanile grazie all'art. 26 LPAG, che andrebbe quindi ripristinato con questa nuova finalità.
- d) Inoltre sarebbe importante valorizzare l'importanza di promuovere l'informazione attraverso campagne nazionali di sensibilizzazione, che possano raggiungere regolarmente i professionisti, ma anche le famiglie e i bambini. Questo aspetto andrebbe menzionato o comunque messo in pratica e finanziato dalla Confederazione, d'intesa con i Cantoni.

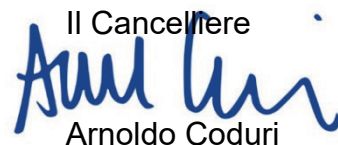
Vi ringraziamo per l'opportunità concessa nell'ambito della presente consultazione e ci felicitiamo per il risultato raggiunto.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

III Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

RG n. 5294 del 8 novembre 2023

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet